



## LA PENSIONE DI VECCHIAIA

### Cos'è

È la prestazione economica erogata, su richiesta, ai lavoratori in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi previsti dalla legge.

### Destinatari

Vi hanno diritto tutti i lavoratori:

-  **dipendenti e autonomi iscritti all'Assicurazione Generale Obbligatoria Invalidità Vecchiaia e Superstiti – AGO IVS** (Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti - FPLD - e gestioni speciali dei lavoratori autonomi: artigiani, commercianti, coltivatori diretti, mezzadri e coloni);

-  **iscritti alla Gestione Separata dell'INPS** (collaboratori coordinati e continuativi e altri lavoratori autonomi e liberi professionisti senza una propria cassa previdenziale di categoria);

-  **iscritti alle forme assicurative sostitutive** (alcune categorie di dipendenti privati) ed esclusive (la quasi totalità dei dipendenti pubblici delle casse ex INPDAP) dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

**Vi hanno diritto anche i liberi professionisti** (agenti e rappresentanti di commercio, architetti, attuari, avvocati, biologi, chimici, commercialisti, consulenti del lavoro, dottori agronomi, dottori forestali, farmacisti, fisici, geometri, giornalisti, infermieri, ingegneri, medici e odontoiatri, notai, psicologi, ragionieri, veterinari) **iscritti alle rispettive casse di previdenza secondo le regole stabilite da ciascuna cassa.**

### Requisiti e condizioni

#### Requisiti

Per ottenere la pensione di vecchiaia è necessario essere in possesso di requisiti anagrafici e contributivi

Attenzione

I requisiti anagrafici e contributivi sono aggiornati con cadenza biennale ai fini dell'adeguamento agli incrementi della speranza di vita (elaborati dall'Istat), con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. **Il prossimo incremento decorrerà dal 2027. L'incremento integrale in oggetto risulta pari a 3 mesi**, secondo le stime della Ragioneria generale dello Stato elaborate sulla base delle proiezioni demografiche a medio e lungo termine rilasciate a luglio 2025 dall'Istat.

**Secondo quanto previsto dalla legge di bilancio 2026 (Legge 199 del 2025) art. 1 comma 185, tuttavia l'incremento per l'accesso al pensionamento decorrente dal 2027 si applica nella misura di un solo mese nel 2027, ferma restando la sua piena applicazione dal 1° gennaio 2028.**

Il suddetto incremento, a determinate condizioni, non trova applicazione ai fini del requisito anagrafico per l'accesso alla pensione di vecchiaia e del requisito contributivo per l'accesso alla pensione anticipata, nei confronti delle categorie di soggetti che svolgono attività gravose (di cui all'allegato B della L. 205/2017) o attività usuranti (di cui all'art. 1, c. 1, del D. Lgs. 67/2011)



I requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia possono cambiare a seconda che si abbiano **contributi prima del 31 dicembre 1995 oppure solamente a partire dal 1° gennaio 1996**.

*Lavoratori che hanno contribuzione **antecedente al 1° gennaio 1996** rientranti nel sistema contributivo*

I lavoratori e le lavoratrici che hanno maturato contributi prima del 1° gennaio 1996 e la cui pensione è calcolata, quindi, con il metodo misto (retributivo e contributivo vedi link Portale Inps-Calcolo della pensione con il sistema contributivo e oneri di riscatto), possono accedere alla pensione di vecchiaia in presenza dei seguenti requisiti:

1. Età:

**67 anni**, requisito da adeguare agli incrementi della speranza di vita.

2. Contribuzione

**Almeno 20 anni di contributi.** Va considerata tutta la contribuzione a qualsiasi titolo versata o accreditata in favore dell'iscritto (da lavoro, riscatto, volontaria e figurativa vedi link CONTRIBUZIONE).

**Attenzione:** In deroga al requisito sopra indicato, è prevista un'anzianità contributiva minima di 15 anni per le seguenti categorie di lavoratori:

- lavoratori dipendenti e autonomi che al 31 dicembre 1992 hanno maturato 15 anni di anzianità contributiva;

- lavoratori dipendenti (ad eccezione degli iscritti alle gestioni esclusive – prevalentemente dipendenti pubblici) e autonomi ammessi alla prosecuzione volontaria della contribuzione in data anteriore al 31 dicembre 1992;

- lavoratori dipendenti (ad eccezione degli iscritti alle gestioni esclusive – prevalentemente dipendenti pubblici) che possono far valere un'anzianità assicurativa di almeno 25 anni e risultano occupati per almeno dieci anni, anche non consecutivi, per periodi di durata inferiore a

|    |           |           |         |
|----|-----------|-----------|---------|
| 52 | settimane | nell'anno | solare. |
|----|-----------|-----------|---------|

✓ **Casi particolari**

**Non vedenti ed invalidi in misura non inferiore all'80%**

Per i lavoratori dipendenti iscritti all'Assicurazione generale obbligatoria ed ai regimi sostitutivi, riconosciuti dall'INPS invalidi in misura pari o superiore all'80%, il requisito anagrafico è pari a 56 anni, se donne, e 61 anni se uomini, con applicazione degli incrementi della speranza di vita. Pertanto, tali lavoratori potranno andare in pensione fino al 2026 con il seguente requisito anagrafico: donne 56 anni, uomini 61 anni, da adeguare dal 2027 agli incrementi della speranza di vita.

Per i lavoratori dipendenti non vedenti iscritti all'assicurazione generale obbligatoria AGO e con almeno 10 anni di contributi dopo l'insorgere della cecità, l'età pensionabile è pari a 61 anni per gli uomini ed a 56 per le donne. L'età sale a 61 anni per le donne ed a 66 per gli uomini appartenenti al settore del lavoro autonomo.

**Attenzione:** Per tutti questi lavoratori opera la cosiddetta "finestra mobile" di 12 mesi, vale a dire che la pensione comincia ad essere corrisposta trascorsi 12 mesi dalla maturazione del diritto.



### **Lavoratori addetti ad attività gravose**

Per i lavoratori addetti ad attività gravose o particolarmente faticose e pesanti, di cui al decreto legislativo 67/2011 (circolare INPS 28 dicembre 2018, n. 126), non si applicano le disposizioni in materia di adeguamento alla speranza di vita per il biennio 2019-2020, a condizione che i medesimi siano in possesso di un'anzianità contributiva pari ad almeno 30 anni. Pertanto, tali lavoratori potranno andare in pensione con il requisito anagrafico di 66 anni e 7 mesi fino al 31 dicembre 2026.

### **Lavoratori che hanno contribuzione successiva al 1° gennaio 1996**

I lavoratori e le lavoratrici per i quali il primo accredito contributivo è successivo al 31 dicembre 1995 e la cui pensione è calcolata, quindi, con il metodo contributivo (vedi link a calcolo della pensione inps - Cerca (bing.com) SISTEMI DI CALCOLO DELLA PENSIONE), possono accedere alla pensione di vecchiaia in presenza dei seguenti requisiti:

#### **✓ Età**

**Si può ottenere la pensione a 67 anni** (requisito da adeguare agli incrementi della speranza di vita) se:

- Si hanno almeno 20 anni di contribuzione (di qualsiasi natura, anche figurativa);
- l'importo della pensione è pari o superiore a quello dell'assegno sociale (euro 534,24 per l'anno 2024); se la pensione non raggiunge questo valore soglia non può essere liquidata fino a 71 anni

**Si può ottenere la pensione a 71** (requisito da adeguare agli incrementi della speranza di vita) anni:

- se si hanno almeno 5 anni di contribuzione (effettivi);
- qualunque sia l'importo della pensione maturata

#### **✓ Cessazione del rapporto di lavoro dipendente**

È necessaria la cessazione del rapporto di lavoro dipendente ma non del rapporto di lavoro autonomo.

#### **✓ Contribuzione**

**Per la pensione a 67 anni occorrono almeno 20 anni di contributi.** Va considerata tutta la contribuzione a qualsiasi titolo versata o accreditata in favore dell'iscritto (da lavoro, riscatto, volontaria).

**Per la pensione a 71 anni sono sufficienti 5 anni di contribuzione effettiva.**

Conseguono il diritto alla pensione di vecchiaia in presenza del requisito anagrafico di 67 anni (da adeguare alla speranza di vita dal 1° gennaio 2027) e di una anzianità contributiva minima di 20 anni, a condizione che l'importo della pensione risulti pari all'importo dell'assegno sociale.

In alternativa, tali lavoratori possono accedere, dal 1° gennaio 2019, alla pensione di vecchiaia al compimento dei 71 anni di età (da adeguare alla speranza di vita, dal 1° gennaio 2027) con cinque anni di contribuzione effettiva (obbligatoria, volontaria, da riscatto, ma con esclusione della contribuzione accreditata figurativamente a qualsiasi titolo) e a prescindere dall'importo della pensione raggiunto.

### **Condizioni**



È necessaria la cessazione del rapporto di lavoro dipendente ma non del rapporto di lavoro autonomo. Dopo aver ottenuto la pensione, anche chi è stato lavoratore dipendente può riprendere a lavorare.

## **Come funziona**

### *Decorrenza*

Per i lavoratori dipendenti e autonomi iscritti all'Assicurazione Generale Obbligatoria (Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti FPLD e gestioni speciali dei lavoratori autonomi: artigiani, commercianti, coltivatori diretti, mezzadri e coloni) e per i lavoratori iscritti alla Gestione Separata la pensione di vecchiaia decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di perfezionamento di tutti requisiti richiesti o, su richiesta espressa dell'interessato, dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda.

Per i dipendenti pubblici iscritti alla forma esclusiva dell'AGO e, in particolare, alla Cassa Trattamenti Pensionistici dei Dipendenti dello Stato (CTPS), alla Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL), alla Cassa Pensioni Sanitari (CPS), alla Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG) e alla Cassa Pensioni Insegnanti di asilo e scuole parificate (CPI), la pensione di vecchiaia decorre dal giorno successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

In caso di pensione in cumulo dei periodi assicurativi (vale a dire liquidata sulla base di periodi di contribuzione accreditati presso diverse gestioni previdenziali), il trattamento pensionistico decorre dal primo giorno del mese successivo alla maturazione dei requisiti.

Il personale del comparto scuola e dell'Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica (AFAM) consegue il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico rispettivamente dal 1° settembre e dal 1° novembre dell'anno di perfezionamento dei requisiti di legge.

## **Come fare domanda**

La domanda di pensione di vecchiaia può essere presentata online all'INPS attraverso il servizio dedicato.

In alternativa si può fare domanda tramite Contact center, al numero 803 164 (gratuito da rete fissa) oppure 06 164 164 da rete mobile, o avvalendosi degli enti di patronato e intermediari dell'Istituto, attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi.

### **Normativa di riferimento**

Legge 19 del 2025 (legge di bilancio 2026) art. 1 comma 185

Link Utile

<https://servizi2.inps.it/docallegati/mig/doc/pubblicazioni/miniguide/minivecchiaia.pdf>

Contatti utili:

Contact center, al numero 803 164 (gratuito da rete fissa) oppure 06 164 164 da rete mobile Portale Inps - Home : <https://www.inps.it>

